



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

La programmazione regionale e locale per il contrasto alla povertà

Firenze – 11 GIUGNO 2019



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

**Povert ...
mancanza, privazione, vulnerabilit **



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Le povertà

Economica

Alimentare

Educativa

Relazionale



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

**Povertà economica 62.000 famiglie povertà assoluta
54.000 famiglie povertà alimentare
Il 26% delle famiglie povere è una famiglia tradizionale**

Profilo:

Mono genitoriale

Famiglie numerose

Capo famiglia under 35

Stranieri



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

L'incidenza della povertà assoluta diminuisce all'aumentare dell'età della persona di riferimento

valore minimo 4,6% tra le famiglie con persona di riferimento ultra sessantaquattrenne

valore massimo tra le famiglie con persona di riferimento sotto i 35 anni (9,6%)



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

Percorsi di impoverimento delle nuove generazioni

Diseguaglianza intergenerazionale



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Povertà educativa è un fenomeno decisamente più ampio della povertà economica e materiale e coinvolge bambini che non sono in condizione di povertà materiale...

...è anche vero che la povertà economica e materiale è un fattore di maggior esposizione alla povertà educativa

Il contesto socio economico in cui cresce il minore è fattore protettivo fondamentale per la Resilienza



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Sfida... Opportunità

**influenza della comunità territoriale sulla resilienza
necessità di allargare lo sguardo delle politiche di contrasto
alla povertà educativa, oltre l' individuo, oltre la famiglia,
oltre la scuola verso il territorio e gli spazi dove il bambino
cresce**

**contrasto alla povertà richiede forte governance territoriale,
che si esprime tramite a programmazione e la gestione dei
servizi**



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Sistema multilivello

Rete interistituzionale per la presa in carico

Piano regionale contrasto alla povertà- obiettivi prioritari:

Accesso

Presa in carico

Equipe multidisciplinare

progetto personalizzato

Rete territoriale



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Obiettivo: Accesso e presa in carico

valutazione multidimensionale e di corresponsabilità nella presa in carico tra servizi territoriali, terzo settore e famiglia sperimentati con il programma ministeriale PIPPI e con il SIA/REI diventano ora un paradigma per i Servizi sociali

assicurare qualità, continuità e appropriatezza dei processi di accompagnamento, come anche della realizzazione delle azioni previste e dell'utilizzo dei relativi strumenti:

Focus è la famiglia



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

La formazione delle equipe multiprofessionali continua ad essere il banco di prova e l'indicatore della creazione di una infrastruttura territoriale di servizi:

Formalizzato il 59%

Non formalizzato il 23%

In corso di definizione 18%



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Necessita di formare il “*program manager*” con competenze di natura sociale assistente sociale o altra figura professionale - che si occupi di coordinare l’intero processo di presa in carico e l’attivazione a livello territoriale dei servizi e delle risorse disponibili in un’ottica di sostenibilità, efficacia ed appropriatezza, avendo il controllo del budget dedicato

Cabina di regia- linea guida regionale per la presa in carico



Obiettivo: Progetto individualizzato (nel RDC “Patto per l’inclusione”)

Per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno dei seguenti interventi o servizi:

I Sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

- c) tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell’accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;**
- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;**
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;**
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;**
- g) servizio di mediazione culturale;**
- h) servizio di pronto intervento sociale.**



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

In particolare, deve essere prevista l'attivazione di un *percorso di sostegno alla genitorialità* ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso come sopra definita e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

A tale priorità potranno essere dedicate le risorse non vincolate al raggiungimento della prima priorità, *anche con riferimento alla metodologia ed ai dispositivi sperimentati attraverso il Programma PIPPI o ad altri percorsi di accompagnamento alle funzioni genitoriali*



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

Obiettivo La comunità sociale inclusiva – La rete/le Reti

Creazioni di accordi e convenzioni con associazioni sportive, enti del terzo settore, imprese...: *comune presa in carico*

Le famiglie e i cittadini per favorire la creazione di “albi” e elenchi mirati alla locazione di immobili a canoni concordati, ecc.

Tavoli zionali per l’inclusione sociale



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

La programmazione dell'impiego delle risorse relative alla **Quota servizi del Fondo povertà avviene attraverso** la predisposizione e approvazione, da parte delle Zone, di un **Documento di programmazione locale**, in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà.

In tale atto, si definiscono a livello di ambito territoriale gli specifici rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà, integrando la programmazione con le risorse disponibili a legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR).

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ

Quota potenziamento dei servizi – Ambiti territoriali/Comuni (comprese risorse per senza dimora e sperimentazione care leavers)

Articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Sinergia Fondi

Al raggiungimento dei Livelli essenziali concorrono, in sinergia ed integrazione, tutte le forme di finanziamento di cui beneficia ciascun Ambito, con particolare riguardo ai progetti finanziati a valere sulle risorse dell'Avviso 3/2016 del PON Inclusionione FSE 2014-2020, sulle risorse dell'Avviso 4/2016 del PON inclusionione /PO I Fead (persone senza dimora).

+ Misure Regionali



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Grazie per l'attenzione

Caterina Tocchini
caterina.tocchini@regione.toscana.it